



club italia femminile
un fiore all'occhiello

cosa è il club italia femminile?



Risponde **Marco Mencarelli**, Direttore Tecnico del Settore Femminile Squadre Nazionali Giovanili e Allenatore della Nazionale Juniores Femminile

« Il **Club Italia Femminile** è un Progetto che rappresenta un “fiore all’occhiello” per la Federazione Italiana Pallavolo. Ormai da molti anni, richiede notevoli risorse ma, anche con il cambiare delle conduzioni tecniche per le attività in esso programmate, di alcuni principi metodologici, dei criteri di inserimento delle giocatrici, ha contribuito al raggiungimento di **importanti risultati sia in termini prettamente sportivi che in termini formativi**.

L’idea di far svolgere un’attività permanente ad un gruppo di atlete ritenute di particolare interesse per le Squadre Nazionali, **nacque nel 1998** dopo una serie di riflessioni, sia sulla reale competitività delle giocatrici italiane militanti nel campionato di Serie A1, che sui modelli organizzativi delle attività di qualificazione di alcune delle Squadre Nazionali di primo livello mondiale.

Successivamente alle prime esperienze di programmazione, il Club Italia ha cambiato la propria identità metodologica, modificando i contenuti, il target di riferimento e gli obiettivi. Questo ha portato al cambiamento delle fasce d’età e dei livelli di qualificazione richiesti per l’inserimento nel Progetto: si è passati così da un’attività di perfezionamento tecnico ad **un’attività di specializzazione e di formazione tecnica e fisica**.

Con l’abbassamento dell’età di riferimento, il Club Italia ha assunto la veste di **programma di formazione tecnica individualizzato, programma di identificazione e specializzazione per il ruolo, in funzione del quale ciascuna giocatrice manifesta specifiche attitudini e programma di sviluppo della componente organico/muscolare, sia a scopo preventivo verso le patologie da sovraccarico, che a sostegno dei processi di apprendimento tecnico e di incremento del potenziale prestativo in gioco**.

Oggi il Club Italia è l’apice di un programma di qualificazione che parte da un **processo di selezione capace di coinvolgere tutto il territorio**, attraverso una rete periferica estremamente efficace, in uno screening che consente ai Tecnici Federali di seguire i futuri talenti per un lasso di tempo che varia da due a tre stagioni agonistiche. In questo modo diventa possibile **studiare gran parte dei processi di apprendimento** ponendoli in relazione con i dati di partenza e comprendere alcuni importanti meccanismi che sottostanno all’identificazione e promozione del talento sportivo.

Nella stagione in corso il Club Italia è incentrato prevalentemente sulla **generazione 1996/1997**, anche se nel gruppo sono presenti ancora alcune atlete del 1995 e ne sono state inserite alcune del 1998 con programmi di specializzazione e cambio di ruolo. Il Programma propone un **periodo di permanenza di almeno due anni**, ritenuto un lasso di tempo minimo per garantire un adeguato processo di apprendimento tecnico; dal 2003 prevede la partecipazione al Campionato Nazionale di Serie B1 (che nella stagione in corso sarà integrata anche con la partecipazione al Campionato Regionale di Serie C), partecipazione utilizzata come test match con lo scopo di valutare i progressi conseguiti nel sistema di allenamento. Sul piano programmatico, la strategia di lavoro proposta fa **riferimento costante ai modelli prestativi della pallavolo di vertice**, sia sul piano tecnico che fisico/strutturale. »

perché nasce il club italia femminile?



Risponde **Marco Mencarelli**, Direttore Tecnico del Settore Femminile Squadre Nazionali Giovanili e Allenatore della Nazionale Juniores Femminile

« Il Club Italia Femminile nasce inizialmente come **risposta** metodologica alla:

- percezione, condivisa e oggettiva, della **mancanza di una specifica metodologia per la formazione** in funzione della pallavolo di massimo livello di competizione e per il livello internazionale. Da questo deriva la percezione della mancanza di una specifica strategia operativa con giocatrici dotate di strutture antropometriche particolari (giocatrici longitipe e particolarmente alte), che richiedono differenziazioni metodologiche altrettanto particolari;
- percezione, rispetto a quanto verificato in scuole pallavolistiche di primo livello mondiale, della **mancanza di una specifica metodologia per lo sviluppo organico e muscolare** delle giocatrici destinate al medio ed alto livello di qualificazione, attraverso programmi integrati con i protocolli di sviluppo tecnico, nel rispetto delle tappe di sviluppo fisiologico della giovane;
- percezione, rispetto ai contesti implicati con significativa continuità nel confronto agonistico internazionale, della **mancanza di una specifica metodologia di sviluppo della capacità di gioco** e di applicazione tattica delle tecniche apprese in situazione di allenamento.

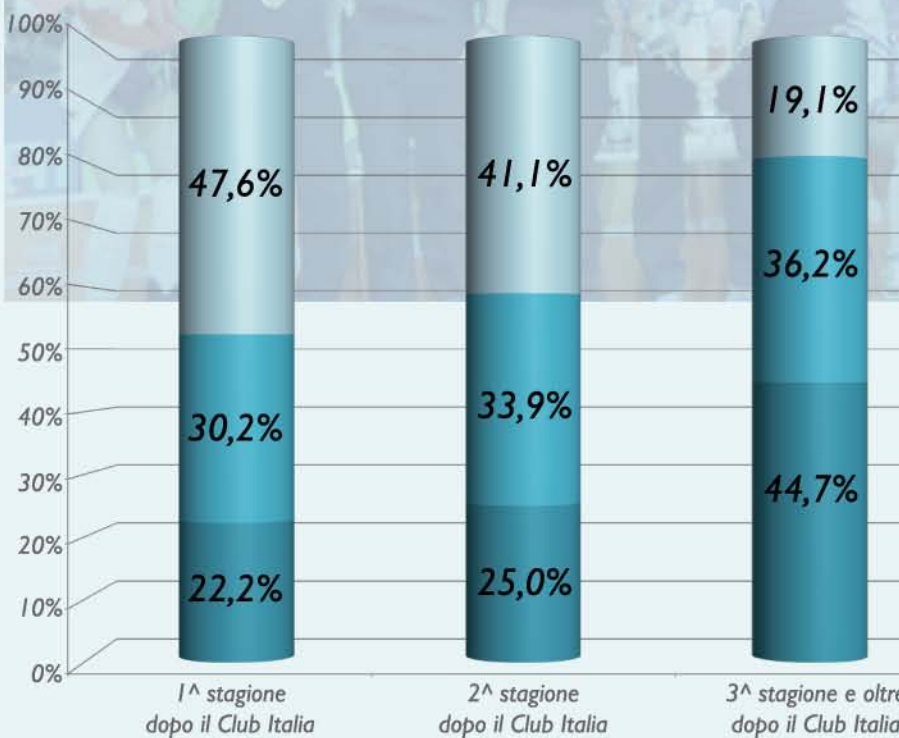
Il Club Italia Femminile, nel tempo, ha permesso, di **comprendere una serie di meccanismi di causa ed effetto** che sono diventati veri e propri principi metodologici, successivamente divulgati anche nel contesto periferico, a beneficio della qualificazione dei Tecnici che vi operano, attraverso:

- il **monitoraggio continuativo** dei processi di apprendimento;
- la **collaborazione con istituzioni** che si occupano di valutazione funzionale e test motori;
- la **collaborazione con varie Università**, per la successiva elaborazione dei dati in tesi assegnate a laureandi in ambito sportivo.

Il Club Italia Femminile oggi **si integra con i programmi di sviluppo attuati in alcuni importanti Settori Giovanili di Club** consentendo, negli ultimi dieci anni di attività, di **raddoppiare il numero di giocatrici qualificate per ogni singola generazione**, facendo riferimento al fatto che nel contesto internazionale ogni generazione comprende giocatrici nate in un biennio e non in un singolo anno come avviene nelle categorie giovanili in Italia. »



i risultati del club italia femminile



Il grafico evidenzia come cambia il livello di competitività delle giocatrici dopo l'uscita dal Club Italia. Dalla prima alla terza stagione successive alla partecipazione al Progetto, è possibile registrare l'andamento delle percentuali di giocatrici nei rispettivi livelli di competizione

■ % giocatrici in B1
■ % giocatrici in A2
■ % giocatrici in A1

% delle atlete del Progetto Club Italia che hanno conquistato trofei con le Nazionali e/o i Club



quali sono i criteri di selezione per il club italia femminile?



Risponde **Marco Paglialunga**, Vice Allenatore del Club Italia Femminile e Vice Allenatore della Nazionale Juniores Femminile

« Le giocatrici che accedono al Progetto Club Italia sono:

- **Sportivamente e anagraficamente giovani.**

Questo aspetto implica alcune considerazioni in relazione ad aspetti metodologici e sociali.

Sul piano metodologico, essere giovani presuppone:

- la necessità di qualificare le tecniche di gioco attraverso metodiche di lavoro analitiche;
- la necessità di attuare strategie didattiche confezionate sulle dinamiche di apprendimento individuali;
- la necessità di valutare i processi di sviluppo gestendo in modo equilibrato il significato dell'errore.

Sul piano sociale, essere giovani presuppone:

- la salvaguardia dei valori sociali attraverso la “normalità” dell'istruzione scolastica pubblica;
- la salvaguardia dei principi formativi della personalità attraverso il rapporto stabile con la propria generazione;

- **Di elevata prospettiva per un alto livello di qualificazione sportiva.**

Questo aspetto implica la **pianificazione pluriennale**, ossia l'investimento su alcuni presupposti o attitudini che consentano ai Tecnici, demandati al processo selettivo di riconoscere, nella motricità di quindicenni, indicatori di grande talento su cui “vale la pena” investire risorse ed aspettative;

- **Che presentano difficoltà motorie legate alla struttura antropometrica.**

Questo aspetto implica la **conoscenza di strategie di insegnamento motorio** particolari e la capacità di adeguare costantemente le proposte alle risposte misurate in termini di abilità apprese e consolidate;

- **Che hanno aderito al Progetto in tempi ristretti e in modo spontaneo.**

Questo aspetto presuppone una **spinta motivazionale straordinaria** verso la pallavolo e/o una determinazione verso i propri obiettivi e verso le proprie aspettative decisamente particolare. »

la casa del club italia femminile



Il **Centro Sportivo Pavese Fipav** è un impianto di 40.000 mq gestito dal **Comitato Regionale della Lombardia** della Federazione Italiana Pallavolo, con lo scopo di creare il **primo Centro Federale del volley in Italia**.

Un polo di eccellenza, con impianti, tecnologie e servizi all'avanguardia, che mantiene il radicamento nel contesto territoriale, al servizio della cittadinanza.

All'interno del Centro Pavese Fipav sono presenti:

- un **palazzetto** (con 1.000 posti a sedere);
- una **foresteria** (con 68 posti letto – **ristorante** – **bar**);
- un **centro fitness**;
- due ampie zone **parcheggio**;
- due campi da **beach volley** coperti e due scoperti;
- due campi coperti per **calcio a 5 e tennis**;
- un campo da **calcio a 11** regolamentare
- tre campi da **tennis** in terra rossa



via Francesco De Lemene, 3 - Milano
www.centropavesifipav.it

la composizione del club italia femminile 2012/13



#	Nome e Cognome	Anno di nascita
1	Anna Boldrini	1998
2	Irene Botarelli	1996
4	Michela Rossi	1996
5	Alessia Sgherza	1997
6	Isabella Perata	1997
7	Paola Egonu	1998
8	Alessia Orro	1998
9	Sara Bonifacio	1996
10	Laura Masciullo	1997
11	Noura Mabilo	1996
12	Eva Trinci	1995
13	Elena Cappelli	1996
15	Beatrice Berti	1996
16	Anna Nicoletti	1996
17	Claudia Torchia	1995
18	Giulia Gennari	1996

<i>Primo Allenatore:</i>	Marco Mencarelli
<i>Assistente Allenatore:</i>	Marco Paglialunga
<i>Team Manager:</i>	Alessio Trombetta
<i>Medico:</i>	Dott. Ugo Strada
<i>Fisioterapista:</i>	Moreno Mascheroni
<i>Preparatore Atletico:</i>	Alessandro Mattioli
<i>Scoutman:</i>	Stefano Lullia



